

ASSEMBLEA DEI DELEGATI Varese - 5 Marzo 1994

RELAZIONE MORALE ANNO 1993

Carissimi Alpini e Amici della Sezione di Varese

Ecco la mia prima relazione all'Assemblea dei delegati, essa risentirà sicuramente di un particolare stato d'animo per i parecchi eventi succedutisi nello scorso anno ed in particolare negli ultimi mesi.

Iniziamo questo nostro appuntamento annuale, durante il quale parleremo della nostra Associazione e dell'attività della nostra Sezione, rendendo un doveroso omaggio alla Bandiera, ricordando coloro che sono caduti nell'adempimento del loro dovere pagando con la vita la fedeltà alle nostre istituzioni.

Dei nostri Alpini ed amici defunti nello scorso anno nomineremo solo coloro che hanno ricoperto un incarico, riunendo però nel nostro ricordo tutti e rinnovando alle famiglie il nostro sentito cordoglio.

EMILIO PAGANI

Capogruppo di Cislago

SERGIO RIBONI

Capogruppo di Induno Olona

DONATO MONTONATI

Capogruppo di Capolago

GIAN BATTISTA GATTONI

Alpino dell'Intra

la Signora ARAS FRATTINI MALAPELLE

grande benefattrice della nostra Sezione nei momenti più significativi.

Questi lutti mi convincono sempre più che il nostro darsi da fare ha un senso solo se è veramente rivolto al servizio degli altri. Oggi si ha l'impressione che le Associazioni non servano più a nulla, il clima di sospetto di tutti su tutti, di accuse di tutti contro tutti, di diffidenza generalizzata abbia contagiato anche alcuni di noi, credendo che non ci sia alcuna possibilità di sincerità, di verità e di onestà.

Siamo arrivati alla delegittimazione generale (certamente giustificata in parecchi casi) la quale finisce anche con l'escludere chiunque si presenti pronto ad un servizio sociale, pubblico e gratuito quale la nostra Associazione propone.

Dobbiamo continuamente richiamarci ai valori del nostro patrimonio storico ed ideale, del modo di pensare, di agire propri di chi veramente ha nel cuore la costruzione di una Italia migliore.

Non dobbiamo nasconderci i mali della nostra società, ma reagire a ciò è doveroso.

Nella nostra Associazione è importante che ci siano Alpini che testimonino uno stile volto al bene della nostra Patria.

Dobbiamo in questo momento pro-

muovere il bene comune anche nell'azione civile alla luce del comunicato apparso sul numero di febbraio dell'Alpino a pag. 17.

Solo così sarà possibile operare nella precarietà del quotidiano senza lasciarci avviliti o turbare eccessivamente.

Intanto cerchiamo di diventare i migliori noi stessi, per la nostra famiglia, la nostra Sezione o la nostra Associazione, così da poter dire ad alta voce "NON SIAMO CERTAMENTE I MIGLIORI. MA CERCHIAMO DI DIVENTARLO".

ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

Il C.D.S. si è regolarmente riunito ogni mese con la partecipazione quasi unanime dei consiglieri.

I Capigruppo sono stati convocati 2 volte e ad ogni Gruppo sono state inviate 3 comunicazioni particolarmente alcune manifestazioni Sezionali e di Gruppo, le norme per il tesseramento e le Assemblee di Gruppo.

La richiesta di rivedere il regolamento sezionale non è stata ancora presa in considerazione, durante il prossimo anno verrà affrontato l'argomento.

Da quanto si è potuto dedurre dalle relazioni finanziarie delle Assemblee di Gruppo e da informazioni ricevute dai Capigruppo, la nostra Sezione durante l'anno 1993 ha devoluto in beneficenza circa 156 milioni, a queste vanno aggiunte le offerte per Rossosch ed il lavoro gratuito prestato dai Soci per iniziative verso le comunità locali per la manutenzione di stabili, Cappelle e Monumenti.

FORZA DELLA SEZIONE

Al termine del tesseramento 1993 si hanno questi dati:

Alpini regolarmente iscritti:
4.433 - 137

Amici regolarmente iscritti:
1.688 + 8

Gruppi regolarmente iscritti:
74 + 1

La diminuzione degli iscritti trova la sua spiegazione nel modo con cui i Gruppi hanno provveduto al rinnovo del tesseramento, cancellando la pratica del porta a porta, e la mancanza completa del rinnovo del tesseramento di un Gruppo (Luvinata) dimenticanza???

Il nuovo Gruppo che si è costituito nello scorso novembre è quello di CAIRATE a cui diamo il benvenuto nella famiglia alpina.

RAPPORTI CON IL IV CORPO D'ARMATA E LE BRIGATE ALPINE

I rapporti con il IV Corpo d'Armata Alpino le sue Brigate e la Sezione sono ottimi ed improntati da spirito

di collaborazione, di serietà e della massima cordialità;

I nostri ragazzi hanno permesso di risolvere alcuni problemi nell'interesse e con soddisfazione reciproca, dando fiducia specialmente ai nostri giovani.

Abbiamo garantito la presenza a tutti i giuramenti della Brigata Tridentina e ad alcuni della Taurinense.

Nel 1993 vi è stato il cambio di tutti i Comandanti delle Brigate e dei Reggimenti; in tale occasione la nostra presenza era il modo migliore per dimostrare la riconoscenza ai comandanti cedenti e l'augurio e l'incoraggiamento a chi assumeva il Comando.

Colgo l'occasione per inviare a tutti i militari di ogni ordine e grado il ringraziamento e gli auguri dei Soci della Sezione.

MANIFESTAZIONI SEZIONALI

26 gennaio 1993 - Al Sacromonte di Varese - Nikolajewka

Continuando la tradizione che vi vede riuniti nel ricordo della Battaglia di NIKOLAJEWKA si è celebrato il cinquantesimo anniversario dell'evento.

Mons. ENELIO FRANZONI Medaglia d'oro al V.M. coadiuvato da Mons. Pigionatti, da Padre Cerri, dall'Arciprete del Sacro Monte, da Mons. Ugazio e da don Catturini ha presieduto la celebrazione della Santa Messa ed ha tenuto la commemorazione ufficiale.

Erano presenti il Gen. Antonelli Comandante la Brigata Alpina Tridentina in rappresentanza anche del Gen. Federici Comandante il IV Corpo d'Armata Alpino, il Gen. Fontana comandante la Brigata Alpina Taurinense che dopo pochi giorni sarebbe partito per la missione in Mozambico, il Col. Tiragallo che ormai possiamo considerare Socio della nostra Sezione, il Gen. Carniel Segretario Nazionale A.N.A., il Consigliere Nazionale e Vice Presidente della Sezione di Como, Pagani, il Presidente della Sezione di Luino, Benvenuti, il Capogruppo del Canton Ticino Lochner con i vessilli sezionali, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed il Nastro Azzurro.

La città di Varese era rappresentata dal Sindaco dr. Fassa.

Questa manifestazione è il nostro fiore all'occhiello e dovremmo ogni anno renderla più solenne, perchè nel ricordo di quella battaglia noi intendiamo onorare i caduti di tutte le guerre senza distinzione di fede e nazionalità.

È il momento in cui tutti i Gruppi e gli Alpini della Sezione si devono sentire uniti e presenti.

Un ringraziamento al Coro Campo dei Fiori del Gruppo di Varese, agli Alpini della Zona 2 per il servizio

d'ordine, alla Protezione civile per il servizio antincendio ed il ristoro ed alla CRI di Gavirate per il servizio sanitario.

4 luglio 1993 - Vipiteno Caserma Menin

Il Consiglio Sezionale nella prima riunione, aprile 1993, in segno di riconoscimento per il materiale messo a disposizione della Protezione Civile decide di donare al 5° Reggimento Alpino circa 400 mq. di piastrelle monocottura per il rifacimento del pavimento all'infermeria della caserma Menin. Ciò ha inoltre dato un segno tangibile della nostra presenza ai "nostri Bocia" i quali nella stragrande maggioranza trascorrono il loro servizio militare in quella caserma.

Siamo stati invitati dal Col. Novelli Comandante del 5° Alpino a visitare la caserma e nell'occasione scoprire una targa a ricordo del dono.

L'allegria, la cordialità e per alcuni anche la nostalgia sono stati gli stati d'animo degli oltre 160 tra Alpini e famigliari che erano presenti in quella giornata.

Ringraziamo ancora il Col. Novelli ed i suoi collaboratori per la signorilità con cui ci hanno accolti ed ospitati.

Ci auguriamo di poter dar luogo ad iniziative analoghe per poter rivivere momenti di amicizia e di incontro tra noi ed i reparti delle forze armate in particolare delle truppe Alpine. Un ringraziamento alle Zone ed ai Gruppi che hanno organizzato i pulman.

16 ottobre 1993 - Concerto del "Coro Orobica"

Il Coro Orobica ha voluto festeggiare tra noi il suo 15° anno di fondazione.

La Sezione ha dato agli organizzatori il pieno appoggio.

La serata è splendidamente riuscita ed ha visto la partecipazione di molti Alpini della Sezione, specialmente giovani. Speriamo che questa iniziativa serva ad avvicinarli ai nostri Gruppi.

27 novembre 1993 - Premio "Pa' Togn" e serata degli auguri

Nella serata del 27 novembre 1993 ci siamo scambiati gli auguri natalizi ed abbiamo preceduto alla consegna del premio "PA' TOGN", per il quale erano pervenute moltissime segnalazioni, e del trofeo del Presidente Nazionale.

Nella palestra di Induno Olona aleggiava il ricordo della scomparsa di SERGIO Capogruppo di Induno avvenuta tragicamente il 4 ottobre e quella più recente di DONATO Capogruppo di Capolago il 20.11.

Ottimamente organizzata dai Gruppi della Zona 2 ha segnato la partecipazione del coro "Stella alpina"

di Viggiù diretto dall'Alpino Luigi Ciani e del Corpo Musicale di Induno Olona e del Capogruppo di Viggiù Monti con le sue splendide poesie in dialetto.

Sono stati consegnati anche riconoscimenti a tutti gli atleti della Sezione che hanno partecipato a gare nazionali.

ADUNATA NAZIONALE DI BARI

Vorrei richiamare quanto ho scritto su "Penne Nere" di giugno: L'Adunata Nazionale di Bari passerà alla storia della nostra Associazione come una delle migliori se non la migliore.

La Sezione era degnamente rappresentata.

Oltre il Vessillo Sezionale ed ai molti gagliardetti di Gruppo, al suono della "Baldoria" di Busto Arsizio e della fanfara di Cislago oltre 660 alpini della nostra Sezione hanno sfilato per le vie di Bari. Per dovere di cronaca eravamo in 1.300 a Vicenza e 1.700 a Milano.

Penso che l'accoglienza riservataci dalla popolazione barese abbia abbondantemente ripagato coloro che hanno affrontato questa lunga trasferta.

Anche la Santa Messa celebrata al Sacrario dei Caduti d'oltre Mare ha visto la presenza di molti nostri Alpini con i gagliardetti.

Mons. Pigionatti che non era con noi a Bari, ci è stato vicino nel ritardo mentre nello stesso giorno si trovava a Lourdes con il pellegrinaggio Militare. Contiamo di averlo assieme a Treviso. Come ben sapete l'Adunata Nazionale è la massima manifestazione alla quale siamo chiamati a partecipare compatibilmente, oltre che essere anche un'ottima occasione per incontrare vecchi commilitoni e tornare più entusiasti ai nostri Gruppi.

Per una sempre maggiore partecipazione invitiamo ancora i Capi-gruppo ad organizzare (magari per zona) delle combinazioni logistiche al fine di contenere i costi e per favorire così maggiore partecipazione.

OPERAZIONE SORRISO

Un'altra pagina gloriosa per la nostra Associazione viene scritta definitivamente.

L'operazione Sorriso iniziata nel 1992 si è felicemente conclusa nel settembre 1993 con l'inaugurazione dell'Asilo.

Ora mancano piccoli lavori esterni ed un controllo sugli impianti dopo l'inverno russo.

La Sezione ha contribuito in maniera tangibile alla realizzazione del complesso.

21 Volontari hanno prestato la loro opera e non solo in Russia, ma anche qui allestendo tutti i quadri elettrici poi inviati sul luogo.

Le offerte raccolte dai Gruppi e dai amici al 28 febbraio 1994 ammontavano a circa 60 milioni, a questo ha aggiunto il notevole sconto praticato dalla ditta "Bi Ticinio", 27 milioni circa, sulla fornitura di materiale elettrico, grazie all'interessamento di alcuni nostri soci.

Di tutto questo l'intera Sezione deve andarne fiera.

ATTIVITÀ SPORTIVA

La Sezione ha organizzato anche quest'anno e per la settimana volta il trofeo Presidente Nazionale che ha visto partecipare a tutte le gare 7 Gruppi, due a tre gare mentre altri nove hanno partecipato solo ad una o due gare non entrando così in classifica.

Il trofeo è stato vinto dal Gruppo di Brinzio, al secondo posto il Gruppo di Varese ed al terzo il Gruppo di Samarate.

Ringraziamo tutti i partecipanti ed i Gruppi organizzatori delle varie competizioni.

È stato stilato un nuovo regolamento che dovrebbe permettere ad un maggior numero di Gruppi di partecipare a questo trofeo. Abbiamo contatti per poter aumentare il numero ed il tipo delle gare con il Responsabile Nazionale per lo Sport, Martini.

Gradiremmo che i Capi-gruppo si prendessero più a cuore questa attività della Sezione che potrebbe portare i giovani ad una partecipazione più intensa della vita sezionale.

In campo nazionale abbiamo raccolto qualche successo significativo, ricordiamo il primo posto di categoria ottenuto da Gino Insalaco nel Campionato Nazionale A.N.A. di slalom gigante a Sutrio. Abbiamo anche partecipato al campionato nazionale di tiro svoltosi a Treviso ed a quello di corsa in montagna organizzato a Parossan in Valle d'Aosta.

Auspichiamo che i responsabili della Commissione Sportiva Sezionale con la collaborazione dei Capi-gruppo sappiamo preparare per tempo, sollecitando i migliori atleti della Sezione a formare delle buone e numerose rappresentative da inviare alle gare nazionali. Contiamo sulla buona volontà di tutti.

PROTEZIONE CIVILE

Il Nucleo di Protezione Civile Sezionale è composto da 230 Volontari in rappresentanza di vari Gruppi della Sezione. Sono suddivisi in squadre le quali a loro volta formano i vari settori: logistico, ergotecnico, antincendio boschivo, soccorso in montagna e subaqueo.

Il nucleo ha raggiunto la quasi totale autosufficienza, per quel che riguarda il logistico (mancherebbe infatti ancora qualche tenda), ed anche per le attrezzature del settore operativo vero e proprio, siamo a buon punto, anche se il materiale a disposizione andrebbe continuamente integrato e rinnovato.

Gli interventi dell'anno scorso sono stati rivolti in massima parte alla prevenzione, l'intervento più impegnativo, per l'impiego di volontari e mezzi, si è svolto a Cassano Magnago nell'alveo del torrente Rile. In quella circostanza abbiamo avuto la gradita visita dei S. Ecc. il Sig. Prefetto Dr. Sergio Porena e del Vi-

ce Prefetto dr. Giorgio Zanzi i quali hanno potuto conoscere le nostre attrezzature ed il grado di preparazione dei volontari esprimendo, anche in altre sedi, la loro ammirazione.

Siamo stati chiamati dal Comune di Varese a collaborare nel ripristino dell'alveo del torrente Vellone ed in questa occasione abbiamo avuto la possibilità di far conoscere le nostre capacità operative anche alle altre associazioni di Volontariato; sul Sasso di Ferro, la montagna che sovrasta la statale da Cittiglio e Laveno, abbiamo ripristinato una strada taglia fuoco in modo da agevolare l'opera dei volontari in caso di incendio.

Un capitolo a parte scrive l'esondazione del Lago Maggiore.

Abbiamo lavorato per giorni nei comuni limitrofi alla sponda del lago che va da Sesto Calende a Laveno Mombello, rimuovendo il materiale portato a riva dall'acqua ed evitando così ulteriori danni alle sponde del lago e disagi alla popolazione. Per quanto riguarda l'antincendio boschivo è stata, quella trascorsa, una stagione abbastanza tranquilla, se raffrontata alla precedente quando i nostri volontari hanno trascorso 700 e più ore nei boschi (la maggior parte di notte) a spegnere incendi.

Il programma di quest'anno vede in primo piano l'imponente esercitazione circoscrizionale che la nostra sezione sta organizzando e che chiamerà a lavorare, nelle valli e sulle montagne del nostro territorio, circa 1.200 Volontari provenienti dalle Sezioni della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Confidiamo, per questa grossa manifestazione, nell'aiuto concreto dei Gruppi sul cui territorio si svolgerà l'esercitazione, e che saranno contattati direttamente dal Direttivo del Nucleo. Sono in dovere, a questo punto, di porgere un sentito ringraziamento a tutti i Volontari che con la più assoluta dedizione hanno lavorato all'interno del Nucleo ed a tutti quei Gruppi che con il loro aiuto materiale e finanziario hanno permesso al nostro Nucleo di Protezione Civile di svilupparsi ed organizzare in modo adeguato.

PERIODICO "PENNE NERE"

Il nostro periodico "Penne Nere" ha seguito per passo la vita della Sezione: è una cosa doverosa ma non altrettanto semplice come potrebbe apparire a prima vista.

È stato possibile mantenere il programma di uscire sempre con un inserto che ha riscontrato il plauso non solo di molti nostri soci ma anche da parte di Presidenti di altre Sezioni, Autorità ed Enti a cui il giornale viene inviato.

Ecco le date di spedizione ed il numero delle copie spedite
N. 1 il 07/04 copie 6.620
N. 2 il 17/07 copie 6.290
N. 3 il 27/10 copie 6.445
N. 4 il 09/12 copie 6.270

Un grazie al Direttore Roberto Vagagnini, al condirettore Fabio Bom-

baglio ed a Giulio Ferrario che oltre ad essere lo stampatore ne cura anche con perizia e tanta pazienza l'impaginazione.

A loro la nostra riconoscenza per il sacrificio e la disponibilità con cui adempiono all'incarico.

Anche ai Gruppi della Zona 3 il mio ringraziamento per il lavoro di etichettatura e spedizione che avviene sempre entro le 12 ore dalla consegna da parte della tipografia. Infine anche un ringraziamento al Direttore ed al personale dell'Ufficio Postale di Cassano Magnago che provvedono immediatamente all'inoltro del giornale ai vari uffici postali.

COMITATO DI PRESIDENZA

Lo staf composto dai Vice Scaramuzzi ed Alioli, dal tesoriere Paganini e dal Segretario alla Presidenza Gandolfi ha lavorato con competenza generosità ed entusiasmo. Grazie alla loro collaborazione la Sezione è cresciuta anche durante le mie assenze e tutti gli impegni e le manifestazioni hanno avuto regolare realizzazione.

A tutti indistintamente vada il vostro plauso ed il mio più sentito ringraziamento per la loro valida collaborazione.

ORGANISMI SEZIONALI

Un ringraziamento anche a tutti i consiglieri che si sono impegnati appassionatamente a tutte le incombenze di loro competenza partecipando a gran parte delle manifestazioni indette dai Gruppi;

Un grazie di cuore al Collegio dei Revisori dei Conti, alla Giunta di Scrutinio, ai Probiviri a tutti i componenti le Commissioni: Sportiva, Premio Pa' Togn, al Comitato Direttivo della Protezione Civile, agli incaricati di zona, validi collaboratori del Consiglio Sezionale.

Un grazie ed un augurio di pronta guarigione per essere presto tra noi al nostro Generale Giacomo Ferrero, sempre presente alle manifestazioni. Anche a Mons. Pigionatti ed a Padre Cerri validissimi nostri Cappellani il ringraziamento da parte di tutti i Soci della Sezione per la loro disponibilità e la loro assistenza spirituale in ogni circostanza ad onore di Dio e della Patria. Auguriamo loro ottima salute per continuare con il noto e proverbiale entusiasmo ad esserci vicini. Infine un ringraziamento a tutti i Capi-gruppo per la disponibilità alla dedizione, l'impegno e la collaborazione con cui vivono la vita dell'Associazione. Ai nuovi Capi-gruppo, e quest'anno sono parecchi, l'augurio che abbiamo sempre presente nel loro operare il motto degli Alpini: ONORIAMO I MORTI AIUTANDO I VIVI - W L'ITALIA - W GLI ALPINI.

Il Presidente
Cav. Francesco Bertolasi